

Accenture scommette su Napoli

Inaugurato il centro di eccellenza per Oracle. Un hub tecnologico a proiezione internazionale

Nella sala riunioni degli uffici di **Accenture** a Napoli, in uno dei palazzi vetro e cemento del centro direzionale, vi è una targa ricordo con due date e un paio di numeri: 2001: 90 dipendenti; 2007: 490 dipendenti. Andrebbe aggiornata: oggi i dipendenti sono già 780. "E cresceranno ancora", promette **Fabio Benasso, amministratore delegato di Accenture Igem** (oltre all'Italia ha la responsabilità di Grecia, Europa centro-orientale, Russia, Turchia e Medio Oriente). In tempi di crisi, quando le aziende pensano soprattutto a tagliare e ridurre i costi, questa è decisamente una buona notizia. Come è una buona notizia l'inaugurazione, sempre nella sede di **Accenture** di Napoli, di un "centro di eccellenza per Oracle". Attualmente vi lavorano 300 persone, in futuro saranno di più. Sono impegnati attorno a progetti e soluzioni per clienti dei settori delle telecomunicazioni, high technology, manifatturiero, grande distribuzione, farmaceutico e servizi. La decisione di **Accenture** di continuare ad investire su Napoli conferma le potenzialità di un'area che, a dispetto di molti pregiudizi, ogni anno sforna circa 2.000 laureati in materie scientifiche formate da università che, come osserva **Nicola Mazzocca, assessore regionale**

alla Ricerca Scientifica, "sono fra le migliori in Italia e in Europa".

È anche grazie alla possibilità di fare ricorso a questo bacino di risorse professionali e skill scientifici di valore che la scommessa napoletana di **Accenture**, iniziata nel 2001, si è rivelata vincente. Tanto che il polo di eccellenza per Oracle di Napoli si candida a diventare un "regional hub" in grado di supportare le attività non solo dei clienti italiani di **Accenture** ma anche di quelli internazionali. "Napoli verrà integrata a pieno titolo nel nostro sistema globale di collaborazione con Oracle e con i centri ad essa dedicata che abbiamo nel mondo", spiega **James E. Hayes, responsabile global Accenture della divisione SI&T (System integration & technology) Oracle**.

In particolare, il centro di Napoli integrerà le proprie attività con i centri che **Accenture** ha dedicato ad Oracle in India (Bangalore) e Spagna (Bercellona e Madrid) oltre che ai centri di innovazione presso i campus Oracle a Reeding in Gran Bretagna e a Redwood Shore in California.

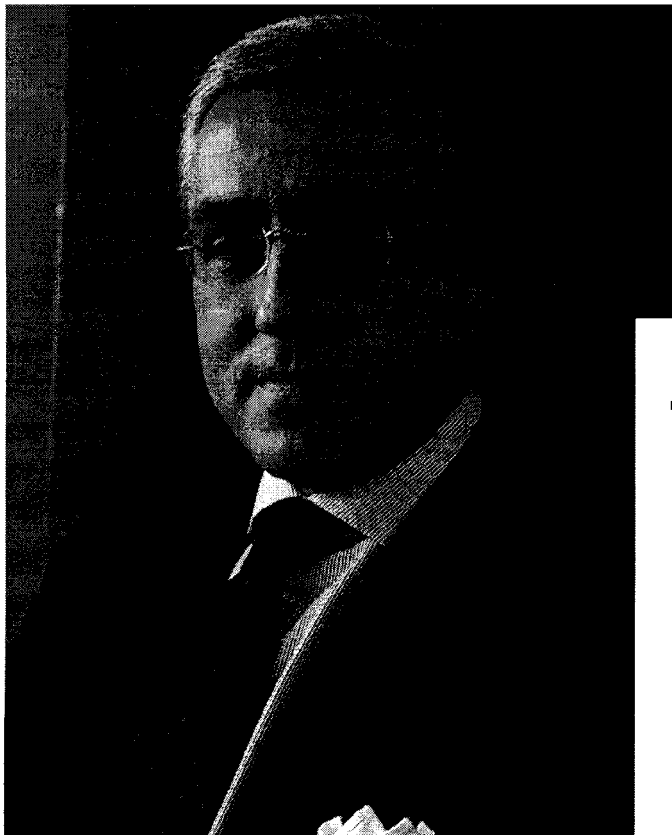
"Il nuovo centro di Napoli conferma la nostra strategia in Italia che, all'alta qualità e competitività dei servizi offerti unisce investimenti di medio-lungo termine, ancora più

significativi in questa fase economica - spiega Benasso - Napoli nasce come un centro di sviluppo tecnologico con una forte vocazione internazionale, in una posizione unica e centrale nell'area mediterranea".

Secondo Antonio Pezzinga, responsabile System integration **Accenture Igem**, "l'attuale momento di crisi spinge le aziende ad accelerare l'avvio di processi che danno reali vantaggi competitivi e che consentono l'ottimizzazione di processi e costi di gestione".

"Il nuovo centro di Napoli è frutto di un lungo e fruttuoso lavoro di collaborazione tra le nostre due aziende, il risultato del lavoro comune di due eccellenze - osserva **Sergio Rossi, amministratore delegato di Oracle Italia** - A Napoli non si farà soltanto ricerca, ma verranno anche messe a punto soluzioni da offrire al mercato".

L'alleanza fra Accenture e Oracle data ormai da 18 anni tanto che, secondo Forrester, **Accenture** si caratterizza per essere il leader mondiale nell'implementazione di Oracle. La società conta infatti su una practice Oracle che schiera nel mondo più di 44.000 professionisti che hanno sviluppato oltre 4.000 progetti basati su soluzioni Oracle. In Italia la collaborazione tra le due aziende data dal 2000. ■



FABIO BENASSO Amministratore delegato Accenture Igem

Aviation Management

Trasporto aereo, Enav forma i manager

Punta a favorire l'integrazione di nuove opportunità per il trasporto aereo la Summer School in "Aviation Management", iniziativa di formazione rivolta a manager di alto profilo provenienti dalle diverse realtà del settore, organizzata da Enav, la società per la gestione e il controllo del traffico aereo civile, in collaborazione con la II Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, alcune realtà locali dell'area di Forlì e il patrocinio dell'Enac. L'iniziativa, diretta e coordinata da docenti dell'Università di Bologna ed erogata da professori provenienti da università italiane ed estere, si svolgerà a maggio presso il Centro Residenziale Universitario di Bertinoro. La docenza "frontale" sarà alternata a discussioni con case study e si articolerà in cinque aree tematiche: analisi delle evoluzioni normative nazionali ed internazionali, approfondimento di best practice, analisi degli impatti regolatori in termini economici sugli operatori del settore, evoluzione del mercato del turismo e, infine, tematiche di safety & security. L'iniziativa punta a sviluppare ulteriori edizioni e rinforzare la presenza di Enav nell'area di Forlì. ■

